

Scuola di Chirurgia robotica Ventennale di un'ecellenza

Tutti i numeri di quattro lustri di attività formativa e di avanguardia
Le origini, i personaggi, la storia e lo sguardo ai progetti per il futuro

Grosseto A vent'anni un bravo studente di medicina è al secondo anno del corso di laurea; esame più, esame meno. A vent'anni, la Scuola di chirurgia robotica della Asl Toscana sud est ha già formato oltre 1.000 chirurghi, raggiunto uno standard di 500 interventi ogni 12 mesi, saputo coinvolgere 28 Paesi, e collezionato più di 85 docenti attivi.

Era il 2003 e ancora c'era l'Asl 9 di Grosseto quando, su impulso del chirurgo Pier Cristoforo Giulianotti e con il supporto dei vertici aziendali, di figure organizzative capaci, della politica e di finanziatori pubblici e privati, prese il via un percorso di eccellenza in un territorio da sempre ritenuto "periferico" – anche per la sanità – come Grosseto e la sua provincia.

Un percorso scandito da risultati nell'ambito delle più sofisticate tecniche di chirurgia robotica che elessero la Scuola quale eccellenza della sanità pubblica nazionale e, allo stesso tempo, punto di riferimento nel panorama internazionale.

Il resto – come si suol dire – è storia, celebrata ieri nell'auditorium dell'ospedale attraverso gli interventi, le esperienze e la voce dei protagonisti. Uno sguardo al passato e all'evoluzione della Scuola con un focus sulle prospettive future in ambito di Chirurgia robotica.

Solo i canonici posti in piedi per i tanti professionisti della sanità, rappresentanti della Regione e della direzione aziendale, e i tanti cittadini che con la loro presenza hanno voluto te alla Scuola e il suo valore per l'intera comunità. Entusiasta la partecipazione degli studenti delle superiori

cittadine, in particolar modo quando è stato loro di fare una simulazione con la consolle del robot Da Vinci, messa a disposizione per l'occasione.

Presenza particolare quella dei numerosi chirurghi, provenienti da ogni parte d'Italia, che si sono specializzati proprio a Grosseto.

«Quando la robotica è partita, venti anni fa, grazie alla visione del professor Giulianotti, probabilmente nessuno poteva immaginarsi un'evoluzione così forte e un impatto così determinante nel mondo della Chirurgia», premette **Andrea Coratti**, direttore della Scuola e del dipartimento Chirurgia generale e d'urgenza della sud est, nonché allievo del fondatore: un "padre" che alla vigilia della festa aveva indirizzato una dura lettera ai propri colleghi ed ex allievi annunciando la propria assenza, criticando le scelte attuali ed esprimendo forte preoccupazione per il futuro della scuola.

Nessuna polemica da parte di Coratti, che – anzi – ha voluto ringraziarlo.

«Nel 2003 non esistevano in Italia centri di formazione in questa materia, l'unico centro in Europa era a Bruxelles. Nell'ultimo anno abbiamo fatto ben 10 corsi con oltre 100 partecipanti, ospitando anche tanti giovani chirurghi toscani. Oggi questo settore rappresenta non solo il futuro, ma soprattutto il presente della Chirurgia mini-invasiva. La nostra scuola – aggiunge il direttore – si basa sulla continua sinergia tra uomo e macchina, e quindi tra le competenze dei professionisti e i robot, rendendo l'intervento chirurgico sempre meno invasivo e soprattutto

più preciso e affidabile. Formiamo professionisti in tanti ambiti, dalla Chirurgia generale, alla Ginecologia, all'Urologia fino alla Otorinolaringoiatria. Questo continuo scambio di esperienze e confronto con tanti professionisti da tutto il mondo, conclude Coratti, ci garantisce un aggiornamento continuo e un miglioramento concreto delle tecniche chirurgiche robotiche».

Gli fa eco **Antonio D'Urso**, direttore generale della sud est: «Credo che la nostra Scuola sia un esempio e un modello di quanto la sanità pubblica sia in grado di esprimere se messa nelle condizioni di operare e con le adeguate competenze. Non è indispensabile – spiega – lavorare nelle grandi metropoli, si possono raggiungere risultati eccezionali anche in zone di prossimità. Come dg di questa Asl ho sempre sentito questo percorso come fondamentale. La Sanità può, e deve, raggiungere livelli di eccellenza anche nei territori, dobbiamo sempre di più creare progetti che rafforzino sia le competenze che le motivazioni dei nostri professionisti e soprattutto che diano risposte adeguate in tutti i territori. Sono convinto che il modello della sanità pubblica italiana sia in grado di farlo».

A "benedire" la ricorrenza, infine, l'assessore regio-



Superficie 69 %

nale al diritto alla salute Simone Bezzini.

«I vent'anni della Scuola rappresentano il consolidamento di un percorso di eccellenza riconosciuto a livello internazionale e la capacità del nostro sistema sanitario di evolvere e innovarsi. La crescita che ha conosciuto la Scuola e il fatto che qui vengano a formarsi chirurghi da tutto il mondo insieme ai giovani della nostra regione è motivo di orgoglio per la Toscana e di accrescimento. Questa disci-

plina consente di ridurre significativamente la necessità di interventi chirurgici di revisione, garantisce tassi di infezione inferiori, minore invasività, maggiore precisione e durata ridotta del ricovero: in sintesi contribuisce a migliorare la qualità delle cure e a rendere più sostenibile il nostro sistema. I miei complimenti alla sud est e al coordinatore della scuola [Andrea Coratti](#) per quanto fatto finora e per i progetti futuri che intendo mettere in campo». ●



L'omaggio

**Il fondatore
Giulianotti
aveva
annunciato
che
non avrebbe
partecipato
alla festa
Nessuna
polemica:
il direttore
Coratti
(suo allievo
ed erede)
lo ha
ringraziato**



**Andrea
Coratti**
Direttore
della Scuola
e del
dipartimento
di Chirurgia
generale
e d'urgenza
dell'Asl
Toscana
sud est

11/11/2023 TV9 TELEMAREMMA

TG 9 - 13:30 - Durata: 00.02.25

Conduttore: CIARDIELLO FRANCESCA - Servizio di: PIZZI ENRICO - Da:

Grosseto - La scuola di chirurgia robotica compie 20 anni. L'Asl toscana Sud Est ha voluto celebrare questo traguardo con una giornata di studio. Interviste al Dg Asl Toscana Sud Est Antonio D'Urso e ad Andrea Coratti, Dir.Scuola Chirurgia robotica. Il fondatore della scuola Giulianotti ha disertato la cerimonia perchè l'Asl non avrebbe rinnovato la convenzione con l'Università dell'Illinois